



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Politica regionale

Varata la nuova Giunta Zaia ter

E' stata varata dal governatore del Veneto Luca Zaia la sua nuova Giunta, la terza, sabato mattina 17 ottobre scorso. Ecco nel dettaglio le deleghe agli assessori tratte dalla pagina Facebook del Presidente Luca Zaia.



COMPONENTI GIUNTA	COMPETENZE ATTRIBUITE DAL PRESIDENTE EX ARTICOLO 53, COMMA 4, STATUTO
Presidente: Luca ZAIA	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione e informazione Attuazione autonomia regionale differenziata, federalismo, referendum consultivi previsti da leggi regionali Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo Cooperazione transfrontaliera e transnazionale Funzioni di controllo e ispettorato Competenze istituzionali (Stato-Regione) - Conferenze istituzionali Rapporti con Parlamento nazionale ed Europeo Attrazione degli investimenti Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026 ed altri Grandi eventi Statistica
Vicepresidente: Elisa DE BERTI	AFFARI LEGALI - LAVORI PUBBLICI - INFRASTRUTTURE - TRASPORTI <ul style="list-style-type: none"> Affari legali e contenzioso Lavori pubblici Sviluppo locale/IFA Infrastrutture Programmazione dei trasporti Trasporto pubblico locale Navigazione interna e portuale Mobilità sostenibile
Gianpaolo E. BOTTACIN	AMBIENTE - CLIMA - PROTEZIONE CIVILE - DISSESTO IDROGEOLOGICO <ul style="list-style-type: none"> Programmazione per la salvaguardia ambientale Cambiamenti climatici Tutela del suolo e dell'aria Ciclo integrato dell'acqua Difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico

Francesco CALZAVARA	<ul style="list-style-type: none"> Foreste Cave Protezione civile e antincendio boschivo Specificità provincia di Belluno Coordinamento piano straordinario alienazioni immobili e partecipazioni
Federico CANER	PROGRAMMAZIONE - ATTUAZIONE PROGRAMMA - RAPPORTI CON CONSIGLIO REGIONALE - BILANCIO E PATRIMONIO - AFFARI GENERALI - E.E.L.L. <ul style="list-style-type: none"> Bilancio e controllo finanziario Finanze e tributi Documenti di programmazione regionale Attuazione programma di governo Rapporti con Consiglio regionale Rapporti con il credito Partecipazioni societarie Risorse umane Affari generali, demanio e patrimonio Sistema informatico, e-government e agenda digitale Semplificazione amministrativa, trasparenza, anticorruzione Rapporti con Enti Locali Riordino funzioni di competenza regionale - Funzioni metropolitane
	FONDI UE - TURISMO - AGRICOLTURA - COMMERCIO ESTERO <ul style="list-style-type: none"> Partecipazione alle Conferenze istituzionali in supporto al Presidente Programmazione (FAS e FSC) Programmi FERS Programmi Italia-Croazia Turismo Trasporti a fune Commercio estero e internazionalizzazione Economia e sviluppo montano Attività promozionali Politiche dell'agricoltura e zootecnia

Cristiano CORAZZARI	<ul style="list-style-type: none"> Politica Agricola Comune -PAC Piano di sviluppo rurale (FEOGA) Programma comunitario LEADER Fitosanitario Produzioni ambientali e vegetali Bonifica
Elena DONAZZAN	TERRITORIO - CULTURA - SICUREZZA - FLUSSI MIGRATORI - CACCIA E PESCA <ul style="list-style-type: none"> Pianificazione territoriale e urbanistica Beni ambientali, culturali e tutela del paesaggio Parchi e aree protette Caccia Pesca e acquacoltura Polizia Locale - Sicurezza Cultura, spettacolo e sport Edilizia sportiva Edilizia di culto Edilizia residenziale pubblica Identità veneta Flussi migratori/Veneti nel mondo Diritti umani Minoranze linguistiche
Manuela LANZARIN	ISTRUZIONE - FORMAZIONE - LAVORO - PARI OPPORTUNITA' <ul style="list-style-type: none"> Politiche dell'istruzione Diritto allo studio Scuole paritarie Edilizia scolastica Programmazione della formazione professionale Programmi comunitari FSE Politiche per il lavoro Pari opportunità Università e ricerca fondamentale con riferimento ai rapporti con le Università venete e gli Istituti di Ricerca nazionali e regionali Accordi di programma ai sensi del DM MISE 1 aprile 2015
Roberto MARCATO	SANITA' - SERVIZI SOCIALI - PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA <ul style="list-style-type: none"> Programmazione sanitaria e socio sanitaria Tutela della salute Igiene pubblica Programmazione edilizia a finalità collettive Attuazione art. 20, legge n. 67/1988 Sicurezza alimentare Servizi veterinari Programmazione e servizi sociali Interventi a favore della famiglia, dei minori, dei giovani, degli anziani e portatori di handicap Non autosufficienza e disabilità Violenza di genere Nidi e servizi innovativi Settore del no profit e del volontariato Rapporti con Istituzioni di assistenza e riforma del settore
	SVILUPPO ECONOMICO - ENERGIA - LEGGE SPECIALE PER VENEZIA <ul style="list-style-type: none"> Artigianato Commercio Acque minerali e termali Piccole e medie imprese Industria - Fiere e mercati Distretti Ricerca e Innovazione Imprenditoria giovanile e femminile Energia per tutte le filiere Tutela consumatore Sviluppo banda larga Riconversione polo industriale di Marghera Legge speciale per Venezia

Aggiornamenti disposizioni anticoronavirus

Ancora troppi contagi

E' entrato in vigore lunedì scorso 19 ottobre scorso il nuovo DPCM del presidente Conte che nelle intenzioni dovrà contribui-

re ad affrontare la nuova ondata per evitare un nuovo lockdown. In pratica, raccomandando le precauzioni basilari come mascherina, lavaggio delle mani ed evitare assembramenti, il nuovo provvedimento detta norme più restrittive per limitare al massimo la diffusione dei nuovi conta-

gi che, a detta del Comitato Tecnico Scientifico, vanno individuati negli atteggiamenti poco attenti soprattutto dei giovani con le loro "movide" notturne come testimoniato anche a Vicenza sabato scorso sul piazzale della Vittoria o in zona Barche in centro città.

Approfondimenti

“Fratelli tutti”: san Francesco e papa Francesco si incontrano

Fratelli tutti, scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo.

Questo è l'incipit dell'enciclica sociale di Papa Francesco.

La prima enciclica firmata fuori dal Vaticano, lontana dal consueto cerimoniale, ma con il cuore nel cuore di San Francesco: “l'uomo della povertà, l'uomo della pace, l'uomo che ama e custodisce il creato”.

Nel leggere l'enciclica si rive che quell'entusiasmo che animava il tempo del Concilio Vaticano II: aria di novità, di vita e in quel susseguirsi di incontri per capire e per aggiornarsi si formavano nuove coscienze che si sarebbero impegnate nelle varie realtà sociali e politiche, dando vita anche a molti movimenti e comunità. E i temi del tanto dimenticato Concilio, considerati ormai desueti e fuori moda, sono ripresi e riaffermati dopo cinquant'anni adattandoli allo stile e alle parole che i tempi richiedono.

L'enciclica è strutturata in una introduzione e poi in otto capitoli. Il linguaggio è molto semplice e chiaro. L'enciclica inserisce molti interventi fatti dal Papa nei vari incontri con i popoli che ha visitato, con le autorità civili e politiche delle varie nazioni, nelle conferenze episcopali, nei vari convegni e nelle udienze generali, collocandoli in un contesto più ampio di riflessione.

Nel presentare la lettera si è cercato di coglierne, per ogni capitolo, il concetto principale, senza avere la pretesa di farne un commento, ma tenta di essere un approcio per la riflessione.

INTRODUZIONE (1-8)

Nell'introduzione il Papa spiega il perché di questa lettera: “Questo Santo dell'amore fraterno, della semplicità e della gioia, che mi ha ispirato a scrivere l'enciclica *Lau-*

dato si', nuovamente mi motiva a dedicare questa nuova enciclica alla fraternità e all'amicizia sociale. Infatti San Francesco, che si sentiva fratello del sole, del mare e del vento, sapeva di essere ancora più unito a quelli che erano della sua stessa carne.

Dappertutto seminò pace e camminò accanto ai poveri, agli abbandonati, ai malati, agli scartati, agli “ultimi”. Inoltre Francesco continua dicendo che

si è sentito incoraggiato in modo speciale dal Grande Imamh-mad-Tayyeb, incontrato ad Abu Dhabi dove è stato firmato il Documento sulla Fraternità umana per la pace mondiale e la convivenza. Da parte del Papa questo diventa un grande gesto di apertura e di condivisione.

CAPITOLO 1°: Le ombre di un mondo chiuso (9-55)

Viene rappresentato il mosaico delle negatività che ostacolano la fratellanza. Secondo Bergoglio, i sogni di lavorare insieme per superare le divisioni e la pace si stanno frantumando, perché si richiedono soluzioni globali a problemi globali come la manipolazione e la deformazione dei concetti di democrazia, libertà, giustizia. Pesano inoltre la perdita del senso del sociale e della storia, l'egoismo e il disinteresse per il bene comune, la prevalenza di una logica di mercato fondata sul profitto e la cultura dello scarto, la disoccupazione, il razzismo, la povertà, la disparità dei diritti e le sue aberrazioni quali la schiavitù, la tratta, le donne assoggettate e poi forzate ad abortire, il traffico di organi. Nonostante queste ombre, il Papa ci indicherà i sentieri della speranza perché il nostro cuore sia colmo di grandi cose.

CAPITOLO 2°: Un estraneo sulla strada (56-86)

Il secondo capitolo inizia con la parabola del Buon Samaritano. La parabola è la realizzazione del farsi fratello. L'idea di fraternità di Papa Francesco è come riusciamo ad avvicinarsi alle persone e al Creato. Come fece san Francesco che andò con atteggiamento fraterno verso gli esclusi del suo tempo, i poveri e i lebbrosi, i ladri e i briganti, verso chi era di diversa cultura o religione.

CAPITOLO 3°: Pensare e generare un mondo aperto (87-127)

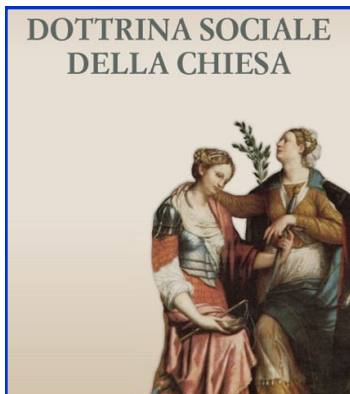
Il papa ci insegna l'arte di amare. Nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare. Qui sta il segreto dell'autentica esistenza umana. Questo amore, che è apertura all'“oltre” e all'“ospitalità” è il fondamento che permette di stabilire l'amicizia sociale e la fraternità. Amicizia sociale e fraternità non escludono, ma includono.

CAPITOLO 4°: Un cuore aperto al mondo intero (128-153)

Francesco parla delle sfide da affrontare perché la fraternità non resti solamente un'astrazione, ma diventi concreta. La prima è quella delle migrazioni che richiede accoglienza, protezione, promozione e integrazione. Per il Papa l'arrivo di persone che provengono da culture diverse è un dono per chi le accoglie: è un incontro tra persone e culture che costituisce un'opportunità di arricchimento e di sviluppo. E questo può avvenire se si permette all'altro di essere se stesso.

CAPITOLO 5°: La migliore politica (154-197)

La migliore politica è quella che è al servizio del vero bene comune. In modo esplicito il papa affronta la questione del confronto tra populismo e liberalismo, che entrambi possono usare i deboli, in maniera demagogica. La parola “popolo” - dice il Papa - ha qualcosa di più che non può essere spiegato in maniera logica. Essere parte del popolo è



(continua da pag. 2)

far parte di un'identità comune fatta di legami sociali e culturali. E questa non è una cosa automatica, anzi: è un processo lento, difficile... verso un progetto comune. Attenzione però alle strumentalizzazioni ideologiche di alcune leadership che cercando di sintonizzarsi ideologicamente con il popolo cercano solamente il successo del loro progetto personale. Segue una lunga riflessione sulla politica che non deve essere sottomessa all'economia, ma politica ed economia integrandosi devono essere in funzione del bene comune.

CAPITOLO 6°: Dialogo e amicizia sociale (198-224)

Avvicinarsi, ascoltarsi, guardarsi, conoscersi, provare a comprenderli: questi verbi usati nell'enciclica si riassumono nella parola dialogo. "Il dialogo – afferma il Papa – è la via più adatta per arrivare all'incontro: riconoscere ciò che dev'essere sempre affermato e rispettato, e che va oltre il consenso occasionale". Per il Papa questo è il tempo del dialogo, ma il vero dialogo non è lo scambio di messaggi sui social, che spesso diventa un monologo, ma "l'autentico dialogo sociale presuppone la capacità di rispettare il punto di vista dell'altro, accettando la possibilità che contenga delle convinzioni o degli interessi legittimi". Bello l'invito di "recuperare la gentilezza", come attenzione a non ferire l'altro. Come tentativo di alleviare pesi e pene, gentilezza come mezzo che porta alla convivenza senza incomprensioni e con-

flitti.

CAPITOLO 7°: Percorsi per un nuovo incontro (225-270)

Il Papa rivolge un appello perché attraverso un incontro chiaro fondato sulla verità e la trasparenza si possa iniziare il processo di pace, cioè "un impegno che dura nel tempo" nella paziente ricerca della verità e della giustizia. Verità, giustizia e misericordia si intersecano nella costruzione della pace. La guerra è sempre una minaccia presente ed è la negazione di tutti i diritti e una drammatica aggressione dell'ambiente. Dunque, mai più guerra. E Francesco propone al mondo: "con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari costituiamo un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa". Inoltre "la pena di morte è inammissibile", come del resto l'ergastolo considerato "pena di morte nascosta". Sarà impegno della Chiesa chiederne l'abolizione in tutto il mondo.

CAPITOLO 8°: Le religioni a servizio della fraternità nel mondo (271-287)

Le religioni con la loro esperienza e sapienza, formate nel corso dei secoli, devono partecipare al dibattito pubblico; anche se non fanno politica partitica, non posso-

no rinunciare alla dimensione politica dell'esistenza. Il ruolo pubblico della Chiesa è quello di promuovere la fraternità universale. La Chiesa «con la potenza del Risorto, vuole partorire un mondo nuovo, dove tutti siamo fratelli, dove ci sia posto per ogni scartato dalle nostre società, dove risplendano la giustizia e la pace. L'enciclica si conclude con un appello e due preghiere.

L'appello è la dichiarazione fatta durante l'incontro con l'Iman a Abu Dhabi: "Dichiariamo fermamente che le religioni non incitano mai alla guerra e non sollecitano sentimenti di odio, ostilità, estremismo, né invitano alla violenza o allo spargimento di sangue. Queste sciagure sono frutto della deviazione dagli insegnamenti religiosi, dell'uso politico delle religioni e anche delle interpretazioni di gruppi di uomini di religione. Conclude ancora il Papa: "In nome di Dio, dichiariamo di adottare la cultura del dialogo come via, la collaborazione comune come condotta, la conoscenza reciproca come metodo e criterio".

Se nell'enciclica "Laudato si" il Papa aveva ricordato a tutti gli uomini che la terra è "la casa comune" dove vivono e che deve essere curata, custodita e protetta da catastrofi ambientali, in questa ultima lettera il Papa sposta l'attenzione dalla casa agli abitanti ricordando loro che la qualità della vita va difesa non solo con scelte ecologiche, ma anche con scelte sociali ed economiche mirate alla giustizia ed alla pace.

Carla Gaianigo Giacomini

Attualità. Nella notte tra sabato 24 e domenica 25 ottobre**Torna l'ora solare**

Ci risiamo, a fine ottobre dobbiamo spostare nuovamente le lancette dell'orologio. Torna l'ora solare 2020, che quest'anno entrerà in vigore nella notte fra sabato 24 e domenica 25 ottobre. Sposteremo l'ora indietro, dalle 3 alle 2, guadagnando in questo modo un'ora in più di sonno e perdendo una di luce al pomeriggio. Ricordiamo che per i dispositivi



elettronici-informatici (smartphone, pc, tablet) non c'è bisogno di procedere manualmente, perché si sincronizzeranno automaticamente. L'ora solare sarà

attiva fino al prossimo mese di marzo 2021, quando entrerà in vigore l'ora legale e dovremo rimettere le lancette in avanti sempre di 60 minuti nella notte tra sabato 27 e domenica 28

marzo 2021.

Da tempo si discute sulla possibile abolizione del cambio dell'ora, che in alcuni Paesi ha riscosso grandi consensi.

Cinque milioni di cittadini dell'Unione Europea (circa il 76% degli interpellati) tra luglio e agosto 2018, si sono dichiarati favorevoli all'abolizione del cambio dell'ora. Nonostante ciò non è stata ancora presa una vera e propria decisione, perché non tutti i Paesi membri sono d'accordo con questa scelta.

Appuntamenti per il fine settimana

Giornate FAI d'autunno

Un appuntamento d'eccezione in questo difficile autunno 2020 viene proposto dal FAI che invita quanti sono appassionati d'arte a conoscere i tanti tesori artistici del nostro Paese. Sono ben due i fine settimana dedicati a questo appuntamento: uno si è già svolto lo scorso fine settimana del 17 - 18 ottobre e l'altro si terrà questo fine settimana, ovvero sabato 24 e domenica 25 ottobre.

Ecco i luoghi proposti per le visite a Vicenza e provincia.

Ex chiesa di San Bovo a Vicenza

Sabato: 10:00 - 18:00

Domenica: 10:00 - 18:00

N.B. In caso di eccessiva affluenza, l'organizzazione si riserva di chiudere anticipatamente l'ingresso per ragioni di sicurezza.

Apertura a cura del Gruppo FAI di Vicenza

Contributo suggerito a partire da: € 3,00

Della chiesa di San Bovo, oggi sede dello Studio dentistico Serblin, abbiamo testimonianza a partire dal XIII secolo, quando era in mano alla Fraglia dei Marangoni o dei Carpentieri. Faceva parte dell'Ospedale di San Bovo fino al 1772, anno della soppressione di tutti gli ospedali cittadini.

Visite a cura Liceo L. Da Vinci di Arzignano

Santorso: paesaggi dell'alto vicentino

Sabato: 10:00 - 18:00

Domenica: 10:00 - 18:00

Contributo suggerito a partire da: € 3,00

Sito-percorso ad anello partendo dalla visita dell'ex "Casa del custode" di Villa Rossi, attraversando le contrade storiche di Via Lesina, percorrendo in salita la strada dell'ex Convento dei Girolimini ed inoltrandosi nel bosco fino al capello di Santa Eufrosia.

Visite a cura ITET Pasini di Schio.
Campese e villa Damiani - Bassano del Grappa

Apertura a cura di Delegazione FAI di Bassano del Grappa

Domenica: 08:30 - 12:30 / 14:00 - 17:30

Note: Ultima entrata ore 16,30. Si raccomanda la puntualità.

Contributo suggerito a partire da: € 3,00.

Campese in cimbrio 'Kan wisen' o in latino 'campus' vuol dire 'ai prati'. La sua caratteristica è di essere un luogo racchiuso, isolato e nello stesso tempo di facile accesso, un luogo ideale di sosta per chi vuole iniziare o finire il cammino verso i monti o lungo il fiume Brenta. Visite a cura di volontari, universitari, delegati.

Parco storico di villa Zileri a Monteviale

Apertura a cura del Gruppo FAI Giovani Vicenza

Sabato: 10:00 - 18:00

Domenica: 10:00 - 18:00

Il parco monumentale che circonda la villa, definito a metà Ottocento sulla base di un progetto dell'architetto milanese Balzaretti, rispecchia i canoni del gusto romantico del giardino all'inglese. L'intervento ottocentesco si è spinto oltre le mura della villa andando ad interessare vaste porzioni di campagna con la piantumazione di alberi monumentali, per creare gradevoli coni ottici di visuale e per dare l'idea di una prosecuzione in lontananza del parco sino al fondale dei colli Berici.

Il sistema costituito dal parco e dalla campagna circostante mantentasi pressoché integra sino ad oggi, presenta condizioni particolarmente favorevoli per il costituirsi di un'oasi di eccezionale ricchezza botanico naturalistica e faunistica, ancora di maggior interesse se consideriamo la vicinanza al centro abitato della città di Vicenza.

In vista del Natale

Incontro preparatorio dei presepi di Maddalene

Mercoledì 4 novembre prossimo, si ritroveranno presso la sala riunioni del Circolo

Noi i presepi di Maddalene per gli accorsi da prendere per la XII^a edizione de "La Strada dei presepi di Maddalene".

Il Comitato organizzatore ha scelto di dare vita comunque alla Strada dei presepi, nonostante l'emergenza Covid19, poiché l'allestimento in esterno delle rappresentazioni della Natività non comporta assembramenti. Sta poi, ovviamente, al buon senso dei visitatori, avvicinarsi ai vari presepi, mantenendo la regola fondamentale del distanziamento sociale e dell'uso obbligatorio della mascherina protettiva individuale.

Strada dei presepi di Maddalene

Proprio per evitare possibili assembramenti, per questa dodicesima edizione non faranno parte della Strada dei presepi di Maddalene le due rappresentazioni poste all'interno una della chiesa parrocchiale e l'altra nella chiesa di Maddalene Vecchie.

Il Comitato per il recupero del Complesso monumentale di Maddalene, che per l'organizzazione della manifestazione potrà contare anche quest'anno sulla collaborazione del Circolo Noi Associazione e del Gruppo Alpini di Maddalene, si propone di contribuire a far vivere il Natale anche in questi tempi non facili attraverso l'impegno e le realizzazioni dei vari presepi lungo le vie del nostro quartiere a partire dal prossimo 8 dicembre, giorno della inaugurazione e fino a domenica 10 gennaio 2021.

Arrivederci a sabato 7 novembre 2020